

Anche il consigliere del Pdl Blasoni sposa la linea teorizzata dall'assessore Rosolen

## «Fondazione per gli atenei»

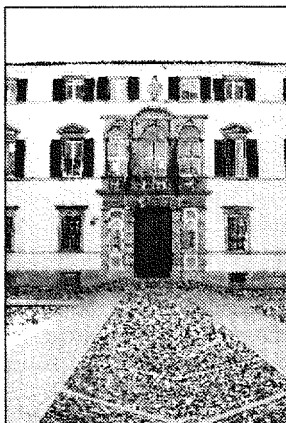
Viene visto come strumento per razionalizzare i costi

### Udine

«Una Fondazione a cui partecipino tutti gli atenei regionali per garantire adeguati finanziamenti al nostro sistema universitario: solo così riusciremo ad assicurare un futuro di eccellenza per l'Università di Udine». Ad affermarlo è il consigliere regionale del Popolo della Libertà, Massimo Blasoni.

«Il sottofinanziamento del nostro Ateneo è stato per anni un dato di fatto legato a criteri storici di ripartizione delle risorse statali. Questo processo è stato spesso accentuato dall'eccessiva frammentazione della nostra offerta, della presenza di numerosi doppioni e dal rischio concreto di veder sprecato in mille iniziative un potenziale attrattivo altissimo».

«L'autonomia dell'Università di Udine e il suo fondamentale ruolo di riferimento per il Friuli non possono essere messi in discussione. Quel che serve è trovare il modo di "mettere in rete" e consolidare



Palazzo Florio

il nostro sistema universitario, incentivando la cooperazione tra Atenei (Udine e Trieste), Sissa e Conservatori e favorendo progetti comuni, integrazione dell'offerta e collaborazione tra soggetti».

«Perché il mondo della ricerca non rimanga completamente isolato dalla realtà in cui opera, però, serve anche uno sforzo di apertura verso l'esterno, coinvolgendo enti pubblici

e privati nel rilancio, sul modello di quanto avviene per il Politecnico di Milano e per la Iuav di Venezia. La Fondazione servirebbe proprio a questo: salvaguardare le singole autonomie, mettere in relazione gli atenei e aprirsi al tessuto imprenditoriale e sociale».

«La ricerca che caratterizza l'ateneo - spiega Blasoni - deve diventare strumento di impulso e contributo concreto al sistema produttivo del Friuli, in un rapporto con il territorio che proprio in un momento di difficoltà come questo deve essere enfatizzato».

«Solo così il nostro ateneo potrà riscoprire le sue origini - aggiunge il coordinatore cittadino di Forza Italia - ritornando ad essere motore per lo sviluppo culturale, economico e sociale del territorio per il quale l'Università è stata pensata».

«Oggi troppe imprese, friulane e del nord est in particolare, si rivolgono all'estero per commissionare ricerche e progetti di studio. L'Università - conclude Blasoni - può diventare il principale strumento di rilancio economico».